

Associazioni:
In Udine: domicilio, nella
Provincia e nel Regno, poi
Soci con diritto ad inser-
zioni, un anno... L. 24
per gli altri... L. 24
semplice, trimestre, mese
in proporzione. — Per l'Es-
tato aggiungere le spese
postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni:
Le inserzioni di annunci,
articoli commerciali, se-
rologie, atti di ringra-
ziamento, ecc., si rice-
vono unicamente presso
l'Ufficio di Amministra-
zione, Via Garibaldi, 10,
numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Marsotavichio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

TRA LE QUINTE!

Come ci fu piacevole cosa lo annun-
ziare ieri un risultato nell'aula di
Montecitorio, così troppa ne ver-
rebbe a noi dal riferire certi pettego-
lezzi che si avvicendano tra le quinte.
Eppur di questi pettegolezzi sembra
avida la curiosità del Pubblico, se d'essi
ogni giorno sono piene intere colonne
delle gazzette!

Ed è per questi pettegolezzi che al-
mentasi la diffidenza; è per questi pe-
ttegolezzi che più mediocri ed inetti
appariscono i nostri governanti. Poiché,
appena rendesi nota una loro proposta,
e quando ancora non se ne conoscono
i particolari, ecco che la Critica delle
gazzette ne fa strazio, e certe proposte
dei Ministri diventano impopolari prima
di subire la prova della discussione pub-
blica.

Quanto si disse, e si continua a dire,
riguardo all'omnibus finanziario delle
Loro Eccellenze Carcano e Vacchelli!
E quanto, su certi provvedimenti, suonò
già sentenza avversa ai due Ministri!

Buoni od almeno tollerabili per al-
cune Regioni e Province, per altre di-
venterebbero una maledizione e causa
forse di nuove turbolenze. Quindi tra
le quinte, cioè nella Commissione dei
Quindici, seguita da giorni vivace di-
battimento. E pazienza, se non ne venisse
fatto accorto il Pubblico! Ma no; ogni
giorno il Pubblico, al contrario, è messo
a parte degli attriti, dei dubbi, delle
titubanze di Conferenze che dovrebbero
rimanere segrete... e ciò, perchè Giorna-
listi e Corrispondenti devono pur pro-
vare di essere bene informati, e se non
lo sono, poi, lavorano di fantasia! E noi
crediamo di dire il vero, affermando
come questo polemizzare anticipato sia
di nocimento alla azione del Governo e
della nostra assemblea legislativa. Di-
fatti nei Lettori, che non sono atti a
considerare sotto tutti gli aspetti il
problema finanziario, s'ingenera lo sco-
raggiamento e mal si dispongono ad
accettare quello che è possibile, quando
i desideri ed i bisogni richiederebbero
molto di più!

I pettegolezzi d'una polemica ante-
cipata, a nostro parere, non che istruire,
guastano l'opinione pubblica, e n'è
conseguenza lo scetticismo.

Un esempio. Alla Camera venne pre-
sentato il disegno di Legge sulla auto-
nomia delle Università; anzi, forse
prima dei provvedimenti finanziari, esso
verrà in discussione. Or, a questo pro-

posito, si sa che tra le quinte, ossia in
seno alla Commissione parlamentare
incaricata dell'esame di esso, Sua Ec-
cellenza Vacchelli Ministro del Tesoro
ha dichiarato di non poter, così su due
piedi, accettare le tabelle organiche, per
cui si porterebbe un maggior carico
al bilancio di 800,000 lire; quindi fa-
rebbe studi sulle suddette tabelle, ri-
servandosi di rispondere più tardi se
poteva accettarle sì o no. Cosicché, ecco
messa in forse anche la Baccelliana
autonomia universitaria!

Nelle Giunte e Commissioni parla-
mentari simili incidenti e contraddizioni
non possono non avvenire; però, il più
delle volte, si ottengono emendamenti
e transazioni utili a rendere matura e
completa una ideata riforma. Ma il far
sapere al Pubblico giorno per giorno,
ora per ora, le evoluzioni che succe-
dono nello stadio preparatorio, produce
indecisione e stanchezza.

Il quale Pubblico riderebbe a spese
del divo Baccelli, se mentre egli accom-
pagna i Deputati ad ammirare gli scavi
del Foro Romano, la Commissione per
l'autonomia gli guastasse l'opera, per
cui dichiarò di aver accettato volentieri
il portafoglio, e cui intese di legare il
suo nome, aspettando gratitudine dai
contemporanei ed ammirazione dai po-
steri!

Vogliamo dire con ciò che quanto
accade fra le quinte, non lo si debba
sempre mettere in piazza per non ac-
crescere la confusione dei giudizi. Il
Pubblico dovrebbe essere ammesso sol-
tanto a vedere i sommi attori sulla
grande scena della Politica italiana.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 30.

Presiede il vice-presidente Cannizzaro.

Commemorasi il senatore Rogadeo,
ricordandone gli alti meriti patrio-
tici.

Il presidente dà quindi lettura di una
lettera del sen. Monteverde, in cui l'in-
signe scultore offre al Senato il busto
da lui scolpito di Giacomo Leopardi, in
un frammento di marmo pario di una
statua greco-romana. Il presidente pro-
pone di inviare i ringraziamenti del
Senato al senatore Monteverde.

Il ministro Carcano, anche a nome
di Pelloux e del ministro degli e-
steri, presenta il disegno di legge sul
trattamento doganale dei prodotti di
origine francese già approvato dalla Ca-
mera e chiede sia dichiarato urgente
e così si approva.

Si approva pure un telegramma di
congratulationi al senatore Saracco.

tefici e loro comandò quella veste, av-
vertendoli, che ove non potessero riu-
scire, egli li farebbe appiccar tutti.

Ma non ci fu bisogno di venire ad un
tal passo; fino dal posdomani essi por-
tarono la veste tanto desiderata.

L'empireo non era pinto di un più
bell'azzurro, di quella veste, quando essa
apparve alla vista.

L'infante ne fu tutta contristato, e
non sapeva come trarsene d'imbarazzo.

Il re affrettava la conclusione.
Fu uopo ricorrere ancora alla matrina,
che stupita della non riuscita del suo
segreto, suggerì alla principessa di chie-
derne una color della luna.

Il re che non poteva nulla rifiutare
alla figlia, mandò a chiamare i più abili
artefici e loro comandò così espressamente
una veste color della luna, che
fra ordinaria e portarla, non ci fu che
lo spazio di ventiquattr'ore.

L'infante ammalata di quell'abito
suprbo, più che dalle attenzioni del re
suo padre, si affisse fuor di modo quando
fu sola con le cameriere e la nutrice.

La fata di Lilla, che sapeva tutto,
venne in soccorso della afflitta princi-
pessa e le disse:

— Od io m'inganno del tutto, o
credo, che se voi domandate un abito
color della luna, noi riusciremo allo
scopo di sconcertare il re vostro padre,
poiché mai più si potrà giungere a
farne uno simile, e noi in ogni modo

Camera dei Deputati.

Seduta del 30.

Presiede il Presidente ZANARDELLI.

Svolgonsi parecchie interrogazioni e
interpellanze.

Ne rileviamo alcune.

I. Quella degli on. Socci e Barzilai sulla
riproduzione di episodi della battaglia
di Lissa, in Pola, da parte degli ufficiali
della marina austriaca. Il ministro Ca-
nevare dice che quella riproduzione non
ebbe carattere di ostilità verso l'Italia;
e che ad ogni modo il fatto non ha
veruna importanza politica.

Socci risponde: che realmente a Pola
vi furono manifestazioni insultanti l'Ita-
lia: che queste manifestazioni assun-
sero gravità, perchè promosse da uffi-
ciali di quel governo e perchè ottenute
riproducendo anche episodi non veri in
danno del nostro paese; che l'Austria
mantiene verso di noi un contegno
sprezzante, cosicché debito nostro è di
tenere alta la nostra dignità ed il nome
italiano. Da ciò coglie l'occasione per
mandare a Trieste, che lotta gagliarda
per mantenere la tradizione e la civiltà
italiana di fronte agli invasori sloveni,
il saluto più vivo e più caldo. (Vivis-
sime approvazioni ed applausi da tutti
i banchi).

II. In risposta al deputato Fracassi,
che desiderava sapere se il Governo
pubblicherà gli ultimi documenti ri-
guardanti l'Africa; il ministro Cane-
vare risponde non credere conveniente
per ora di farlo. Fortunatamente le cose
in Africa procedono bene ed i fatti han
confermato le previsioni e la bontà della
linea di condotta del Governo.

III. Ad una interpellanza del deputato
Prampolini sul contegno del Prefetto di
Reggio Emilia che proibì, per ragioni
d'ordine pubblico, una riunione dove il
Prampolini stesso doveva parlare; il
presidente dei ministri on. Pelloux ri-
sponde che di quella proibizione è au-
tore unico il Prefetto — con che egli
non ne declina la responsabilità, ma lo
dice solo perchè si sappia il Governo
lasciare libertà agli agenti suoi di ap-
prezzare le circostanze locali e unifor-
marvi la loro condotta. Soggiunge che
ammette il diritto libero di riunione:
là dove fu contrastato, poté avvenire
per erroneo apprezzamento di fatti o
per equivoco. Appunto perchè non ab-
biano a rinnovarsi, ripete che presenterà
precise disposizioni di legge. (Bene!
bravo!)

Un comunicato ufficioso conferma che
in settimana il Ministero presenterà i
progetti relativi alle Associazioni ed alle
riunioni all'aperto, alla stampa, alla
sicurezza pubblica, agli scioperi, ai ser-
vizi pubblici ed intorno ad una even-
tuale giurisdizione dei militari congedati,
appartenenti alle Poste e Telegrafi ed
alle Ferrovie.

2600 anni di carcere

per offese alla Maestà Sovrana

Berlino, 30. — Il *Nürnberg An-
zeiger* ha fatto il calcolo che nel corso
del 1898 i tribunali germanici distri-
birono complessivamente 2600 anni di
carcere per offese all'imperatore Gu-
glielmo.

guadagneremo intanto del tempo.

L'infante ne convenne, chiese la veste,
e l'innamorato diede senza rincresci-
mento alcuno tutte le gemme della
sua corona quale contributo all'opera
suprba, con ordine di nulla rispar-
miare per rendere quella veste, uguale
al sole.

Appena comparve, tutti coloro che
lo videro, furono costretti a chiuder gli
occhi, tanto ne furono abbagliati.

E' da quel tempo che datano gli oc-
chiali verdi e le tinte nere.

Ella ne era confusa, e sotto pretesto
di sentirsi male agli occhi, si ritirò
nella sua camera, dove la fata l'atten-
deva, più adirata che mai.

Appena ella vide quella veste color
del sole, divenne rossa dalla collera.

— Oh, adesso, principessa mia, non
ci resta, — disse ella, — che mettere
l'indegno amore di vostro padre ad un
terribile prova. Io lo credo ben incapa-
citate in questo matrimonio, ch'egli crede
assai prossimo; ma io mi immagino
ch'egli rimarrà un po' sconcertato dalla
domanda che io vi consiglio di fargli:
è la pelle di quell'asino che egli ama
tanto e che provvede a tutte le sue
spese con tanta profusione. Andate, e
non tralasciate di dirgli che desiderate
aver quella pelle.

L'infante, lieta di trovar ancora un
mezzo di eludere un matrimonio ch'ella
detestava, e pensando in pari tempo

Cose di Francia.

Alla Camera.

Parigi, 30. Il guardasigilli presenta
un progetto per cui si affida a tutte le
camere riunite della Cassazione i pro-
cessi di revisione e ne domanda il rinvio
alla commissione cui furono riferite già
altre proposte analoghe.

Burry e Millerand attaccano il Go-
verno accusandolo di interrompere il
corso della giustizia e di introdurre la
politica nel processo Dreyfus. Chiedono
la piena luce mercè la completa pubbli-
cazione di tutti i documenti della in-
chiesta Mazeau.

Firmin Faure propone che il progetto
governativo si rinvi all'esame della
Commissione speciale.

La Camera respinge il rinvio del pro-
getto alla Commissione già esistente,
chiesto da Dupuy.

Pubblicista sfidate.

sulla colpevolezza di Dreyfus.

Parigi, 30. Il colonnello Gandelette,
autorizzato dal ministro Freycinet, sfidò
il pubblicista Cohier in causa all'ar-
ticolo offensivo apparso sul giornale
Dreyfusista *L'Aurore*.

Gohier è autore di un noto libro
contro l'esercito.

Il *Journal* dice che il ministero
della guerra conserva la certezza della
colpevolezza di Dreyfus.

Il movimento bancario

europeo.

E' interessante il movimento avvenuto
durante gli ultimi anni nel portafoglio
commerciale delle principali banche di
Europa.

Nel 1895, Banca di Francia, Crédit
Lyonnais, Comptoir d'Escompte, So-
ciété Générale, Banca d'Inghilterra,
Banca Germanica, Banca Austro-Un-
garica e Banca d'Italia, avevano un
portafoglio commerciale di 4017 miliardi
in complesso.

Nel 1898, questo stesso portafoglio
presentava una consistenza di 5053 mi-
liardi.

In tre anni quindi il movimento ban-
cario — commerciale d'Europa ebbe un
incremento di 1036 miliardi. La parte
principale di questo aumento spetta alla
Banca di Francia, ed alla Banca del-
l'Impero Germanico.

Un bando di Maconnen.

Le ultime notizie dall'Africa confer-
mano il licenziamento delle truppe dal
Tigrè. Dicono che lo stato normale è
ristabilito nel Tigrè, dove fu pubblicato
un bando di Maconnen, che ordina il
versamento dei tributi da farsi a lui
per conto di Menelik.

Si crede che Mangascia sia ad Adua,
nel convento dei frati, a farvi penitenza.

Il Duca Tommaso ai caduti di Lafolè.

Il Duca Tommaso, prima di partire
da Roma, si recava a visitare a Cam-
poverano il monumento per i caduti di
Lafolè, deponendovi una corona con la
scritta: *L'ammiraglio Tommaso di Sa-
voia ai suoi compagni d'armi, morti a
Lafolè.*

che suo padre non potrebbe mai risol-
versi a sacrificare l'asino meraviglioso,
gli si fe' innanzi e gli espose il suo de-
siderio.

Benchè il re fosse stupito di un tal
capriccio, non titubò troppo a luogo
per soddisfarlo.

Il povero asino fu sacrificato, e la
pelle portata con tutta cerimonia al-
l'infante, che non scorgendo più alcun
motivo di schivarsi dalla sventura che
le incombeva, stava per disperarsi,
quando la matrina accorse.

— Che fate voi principessa? disse,
vedendola strappare i capelli e pro-
rompere ne' più amari singhiozzi. Questo
è il momento più fortunato della vostra
vita. Avvolgetevi le membra con quella
pelle, uscite dal Palazzo, e andatevene
tanto lontano, quanto la terra può por-
tarvi. Quando si sacrifica tutto alla virtù,
gli Dei sanno ricompensarci. Andate;
io avrò cura che la vostra toilette vi
segua dappertutto. In qualunque luogo
voi vi fermiate, la cassetta che con-
terrà i vostri abiti ed i vostri gioielli,
seguirà i vostri passi sotto terra. Ec-
covi la mia bacchetta: va la dono. Bat-
tendo a terra quando avrete bisogno
della cassetta, ella vi apparirà dinanzi
agli occhi; ma affrettatevi ad andar-
vene via, non tardate un solo istante.

L'infante abbracciò ripetute volte la
matrina, la pregò di non abbandonarla,
ai colpi di quella brutta pelle d'asino,

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

Avremo la luce elettrica! — 29 gennaio
— Qua e là nelle principali vie e piazze
si vede un lumicino, che debolmente
rischiara la località ove esso è situato.
Scoperto il petrolio, ecco una illu-
minazione più soddisfacente e che meno
lascia dominare le tenebre.

A sopprimere anche quest'ultimo,
viene il gas il quale è abbastanza per-
fetto ed ancora in diverse città usato.

Ecco una buona notizia! Anche Co-
droipo, il nostro caro Codroipo, capo-
luogo di distretto, fra non molto andrà
superbo di possedere la luce elettrica,
per opera di quel gentil cavaliere che è
Daniele Stroili, il quale progettò di
farne l'impianto a sue spese; idea che
fu accolta con molta soddisfazione dal
Municipio e dai privati.

All'egregio cavaliere, invio un tributo
di sincero encomio.

Furto in danno della Provincia. — 29
gennaio. — Ignoto ladro, approfittando
dell'assenza momentanea dello stradino,
asportò, a danno della Provincia, mezzo
spartacus alla campata 51, sopra cor-
rente del ponte sul Tagliamento (Co-
droipo), del valore approssimativo di
L. 14,00.

Non sarebbe bene stabilire una vigi-
lanza più accurata, per agguantare
questi ladruncoli che da tanto tempo
continuano l'opera loro indisturbata?

S. A.

Tricesimo.

I Filodrammatici. — 29 gennaio
— Giovedì sera 2 febbraio al teatro *Stella*
d'oro per cura dei dilettanti filodram-
matici del paese, col concorso dell'in-
tero corpo filarmonico, avrà luogo un
trattenimento drammatico-musicale a
scopo di beneficenza.

Si rappresenterà la Commedia in tre
atti: *L'ajo nell'imbarazzo* di G.
Giraud e la brillantissima farsa in un
atto *Un bagno freddo*.

La banda, sotto la direzione dell'ot-
timo, quanto modesto maestro sig. An-
tonio Pignoni, eseguirà negli intermezzi
il seguente programma:

1. Marcia «Pippo» Ferrarini
2. Mazurka «Lauretta» Bonacci
3. Cavatina nell'opera «Fiorina» Pedrotti
4. Quartetto «Rigoletto» Verdi
5. Gran Valzer «Sveglia al campo» Mugnone
6. Marcia «Imperiale» Friedmann

Dunque, c'è da passare un paio d'o-
rette allegramente; e, dato lo scopo
della festività, sono certo che in detta
sera il teatro sarà pieno, zeppo di spet-
tatori di Tricesimo e dei limitrofi paesi;
ciò che auguro di cuore all'intrapren-
dente Comitato.

Magnano.

Irregolarità postali. — Da una inchiesta
praticata in questo ufficio postale, da
parte dell'ispettore provinciale cav. Pa-
scoli, vennero rilevate diverse mano-
missioni di lettere raccomandate.

Per gravi sospetti fu sospeso dal ser-
vizio il figlio del portalettore e ritenuto
verrà denunciato all'autorità giudiziaria.

dopo essersi impiatricciata il volto di
fuliggine, e uscì da quel ricco Palazzo
senza essere riconosciuta da nessuno.

L'assenza dell'infante cagionò un
grande rumore.

Il re, che aveva fatto preparare una
magnifica festa, credendo prossimo il
suo matrimonio, ne fu inconsolabile.

Egli fece partire più di cento gen-
darmi e più di mille m. schietteri per
rintracciare la figlia; ma la fata che la
protegeva la rese invisibile alle più
abili ricerche.

Durante quel tempo, l'infante cam-
minava.

Ella andò lungi, ben lungi, e più
lungi ancora, cercando sempre un ri-
covo, ma quantunque per carità le si
dasse da mangiare, in si trovava con
suicida, che nessuno voleva saperne di
trattarsela in casa.

Infine ella fece il suo ingresso
in una bella città, alle porte della quale
vi era un podere, la cui sfiggita aveva
bisogno di una sgattera per lavare i
cenci e nettare i polli e le stalle dei
porci.

Quella donna, vedendo quella viagge-
trice in abiti così sucidi, le propose di
entrar ai suoi servigi, ciò che l'infante
accettò di gran cuore, tanto ella era
arrebata dal lungo cammino.

(Continua.)

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 2

Racconto incredibile.

A tale effetto, ella partì nella notte
istessa in un elegante *cabriolet* tirato
da un grosso montone che conosceva
tutte le strade, e giunse felicemente in
casa della fata.

Questa che amava l'infante, le disse
di sapere ogni cosa, e non deriverebbe
a lei il menomo male se ella acconsen-
tisse ad eseguir fedelmente quanto le
stava per prescrivere.

Sarebbe senza dubbio un grande
errore quello di sposar vostro padre —
disse la fata, — ma senza punto con-
traddirvi a lui, voi potete evitare queste
nozze. Ditegli che per appagare una
vostra fantasia, è duopo che gli vi for-
niscia di una veste color del tempo, e
a ciò, ad onta di tutto il suo amore e
di tutto il suo potere, egli non perverrà
 giammai.

La principessa ringraziò di cuore la
matrina, e fin dall'indomani mattina,
disse al re suo padre ciò che la fata le
aveva suggerito, protestando che non le
si trarrebbe dalla bocca una sola pa-
rola in fino a tanto non fosse stata in
possesto della veste color del tempo.

Il re, rapito dalla speranza ch'ella
gli dava, chiamò a sé i più famosi ar-

Reana del Rojale.

Meschina polemica sospesa. — Sotto le iniziali E. B. che corrispondono al mio nome e cognome di Ermenegildo Barborini, furono pubblicate su questo serio Giornale alcune mie brevi corrispondenze riguardanti, più che quel di Cortale, specialmente il Cimitero di Rizzolo, le quali, per lievi inesattezze innocentemente occorse, trovarono un oppositore, che mi fu per lo meno poco cortese. Io, che per educazione e per natura sono alieno dall'insolentire chichessia con ischerzi e derisioni, ho pensato di troncargli per parte mia, tale meschina polemica col dire ingenuamente e francamente quali furono la causa e lo scopo di quelle mie innocue corrispondenze. Ecco dunque il tutto, brevissimamente.

In un consiglio di famiglia tenuto circa due anni fa tra i nostri amorosissimi genitori e noi loro figli affezionatissimi, dopo d'aver trattati oggetti d'interesse di natura diversa, fu sottoposto al comune riflesso prima il fatto, che nel Cimitero della vicina Tavagnacco una nostra amatissima figlia e sorella era stata di recente sepolta onoratamente nel tumulo monumentale dell'agiata e civile famiglia Zamparo, nella quale Ella moriva dopo essere stata amatissima sposa e fattasi madre di grazioso e sano bambino, che fortunatamente le sopravvisse; e poi l'altro simile fatto che in quel di succedeva per la tumulazione del buon suocero mio nella tomba di sua famiglia Jannis nello splendido Cimitero di Tricesimo, onore di quel Municipio e di quella ben progredita popolazione. Questo duplice riflesso ci indusse facilmente alla deliberazione in massima di far erigere quodocchè fosse a noi pure un tumulo monumentale per la nostra famiglia in questo Cimitero di Rizzolo, sull'esempio delle famiglie a noi congiunte per stretta parentela nei limitrofi comuni di Tricesimo e Tavagnacco.

Senonchè surse il dubbio, che l'antico nostro cimitero potesse venire sospeso per leggi e traslocato altrove, e da ciò il dover nostro d'assicurarsi della sua stabilità. Quindi, a questo fine, fu innalzata apposita istanza all'on. Municipio locale. Ci affidammo poi nella pubblica stampa, allo scopo, lo diciamo francamente, di creare una corrente favorevole in paese, e per infervorire sempre meglio le locali e provinciali autorità sanitarie nelle sempre solerti loro cure, acciò il nostri cimiteri fossero protetti dall'egida delle vigenti leggi.

Questa fu la causa, questo fu lo scopo delle mie corrispondenze; causa e scopo, che, per la loro delicata importanza, varranno, mi lusingo, in ogni animo ben nato a far dimenticare le lievi inesattezze nelle quali sono caduto.

Questo per me è quanto basta.

Pordenone.

Per un acquisto. — 30 gennaio — (B.) — Mori giorni or sono la signorina Tamai. Ciò mi richiama alla memoria il Professore in questo nome che per parecchi anni fu docente nel Ginnasio italiano di Trieste ed anche mio insegnante di algebra. Come ognuno sa, egli era appassionato cultore delle scienze naturali e fece una raccolta in splendida vetrina di molti oggetti in cretacei ed altro. Ora, il Municipio non potrebbe dagli eredi acquistare quella raccolta, onde arricchire il Gabinetto della nostra Scuola Tecnica? Credo che la cosa, se portata al Consiglio comunale, raccoglierebbe l'unanimità dei voti.

Per l'estetica. — La scaletta conducente alla Birreria Solferino è diventata un pubblico spandiglio indecente.

Quando poi si pensa, signori del Municipio, d'incaricare il capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di costruire quel piazzale già progettato ed approvato che servir deve a mercato delle frutta?

Carnovale. — Splendidi i balli nel Salone Gajzi e Stella d'oro. L'attrattiva è però per mercoledì al Circolo Sociale e sabato al Veglione.

Pontebba.

Ballo di beneficenza. — Domenica sera la Società Operaia di Mutuo soccorso diede all'albergo del Ponte Internaz. e nella sala gentilmente concessa dal sig. Cesare Englaro, il suo solito ballo annuale di beneficenza. Benchè il concorso dei soci non sia stato numeroso come quello dell'anno scorso, furono però numerose le altre personalità del paese. Le danze si protrassero animate fino alle 6 del mattino.

Dopo il riposo vi fu l'estrazione di diversi premi. Due gentili signorine del paese, in costume di fioraja contribuirono a rendere più allegra la festa vendendo mazzolini di fiori. In conclusione fu una bella serata nella quale regnò la più schietta e vivace allegria.

Faedis.

Furto. — La notte di domenica, ignoti ladri, entrati per una finestra nella casa Parrocchiale di Campeglio, perpetrarono un furto per circa L. 70, in biancheria, arnesi di cucina e cibarie.

S. Vito al Tagliamento.

Libelli contro il R. Pretore.

30 gennaio. — Vittà ed insulsaggini, certi libelli stanotte appiccicati su per i muri a carico dell'ottimo nostro Pretore, furono qualificati da tutte le persone a modo e di delicato sentire: le quali, come rimasero sbalordite alla inaspettata ed impreveduta scarcerazione del Cristofoli dai superiori ordinata, (vedi giornale di ieri) altrettanto deplorevano l'atto inavile di qualche eroe del buio, che certo non onora la nostra gentile cittadina. Eolo.

Cividale.

Carnovale. — Discretamente affollate le due sale del Friuli e della Nave fino alle 2 di lunedì.

Alla Nave fu gustata ed applaudita la bellissima mazurka *occhioni belli* del M. G. Verza, la polka di G. Sclausero *Onida* e l'altra *Charitas* dello stesso. Questi tre ballabili sono il clou della stagione carnevalesca tra noi, e speriamo di gustarli nei futuri Veglioni per l'interesse della cassetta e giubilo dei ballerini.

Nel Magazzino in Piazzetta de Puppi, condotto abilmente dal bravo giovane Antonio Pergola, molta gente si affolla a bere il vino pugliese di Montalcino di prima qualità, da cent. 60, 50, 40. Avviso agli amatori di Bacco.

Bagnaria Arsa.

Risparmio e progresso.

Tante volte nasce nel contadino e nel piccolo proprietario il bisogno ed il desiderio di migliorare il proprio podere, ma egli deve rinunciare, malgrado la buona volontà, non avendo a sua disposizione i mezzi adeguati allo scopo. L'idea di dover ricorrere ad un istituto di credito lo impensierisce e gli fa abbandonare quella delle migliori, impressionate dalle lunghe pratiche che si devono fare per avere un prestito e dalla fiscalità inesorabile, a cui deve andare soggetto, nel caso che non possa soddisfare con puntualità l'impegno preso. Avuto riguardo a questo fatto importante, non si può non riconoscere gli indiscutibili vantaggi che le casse rurali apportano ai paesi di campagna. Nella loro costituzione il principio cooperativo è portato al massimo grado, poichè ogni socio deve rendersi garante, con tutto quanto possiede, dei prestiti fatti agli altri.

In una parola « l'uno per tutti e tutti per uno » è la base di queste istituzioni, e svolgendosi la loro azione in una cerchia ristretta (frazione o comune) dà modo di poter conoscere con una certa sicurezza le condizioni di quelli a cui si fa il prestito non solo, ma ancora come questo verrà impiegato.

Ed appunto una cassa di tal genere venne fondata in Sevegliano, frazione del comune di Bagnaria Arsa nel 1895, per iniziativa dell'egregio giovane sig. dott. Alessandro Franchi, il quale non solo sa dar vita alle istituzioni, ma, più che tutto, le sa poi condurre bene, come n'è esempio anche il Circolo Agricolo di Palmanova. Questa cassa infatti, di cui egli è Presidente, in appena 4 anni di vita conta circa 150 soci ed ha un movimento che s'aggira intorno alle ventimila lire, con un fondo di riserva di L. 500 circa.

Parecchi vi pongono a risparmio il loro danaro, dal quale percepiscono un interesse netto del 4,0,0, mentre invece le cambiali vengono scortate al tasso del 5,0,0, netto da qualsiasi spesa; come si vede, condizioni ottime.

L'operosissimo Presidente pensò pure d'aggregarvi un servizio per acquistare in comune materie utili all'esercizio dell'industria agraria, e così nel passato anno la cassa fornì ai suoi soci circa 900 quintali tra fosfato Thomas e perossato minerale, senza contare le altre materie; di più si provvede anche il seme bachi, e tuttocci con generale soddisfazione dei soci, che volentieri ricorrono alla cassa ad ogni loro occorrenza. Insomma, riteniamo opera altamente filantropica il promuovere in ogni centro queste istituzioni, dalle quali si può avere un mondo di bene. Continui intanto il Dr. Franchi ad occuparsi della cassa di Sevegliano con quell'interesse e con quell'amore di cui ha dato prova sino ad ora, ed avrà insieme all'approvazione di tutti i fautori del movimento cooperativo, anche la riconoscenza di tutti quelli che dalla cassa risentiranno beneficio.

Tarcento.

Nuova chiesa. — In questi giorni a Sammardenchia si diede principio alla costruzione di una nuova chiesa e dell'annessa casa canonica, nell'area ora occupata dai vecchi e ormai disadatti edifici. Già da parecchi anni era in animo della popolazione di procedere a queste fabbriche, e a tal fine quegli abitanti eseguirono gratuitamente i lavori della strada comunale del paese, per impiegare il ricavato nell'erezione della chiesa.

L'anno scorso i sammardenchiesi prepararono molto del materiale occorrente: calce, sabbia, pietre, ecc., e quest'anno si sono messi all'opera, con un fervore ed un accordo veramente ammirabili.

Pozzuolo.

Pro agricoltura. Giovedì 2 corr. alle ore 4 pom. nell'apposito locale in piazza, sarà tenuta dal prof. cav. Petri una pubblica conferenza agraria sulle *Faccende di stagione*.

Friuli Orientale.

Gorizia — Danari spracati. — La scuola agraria slovena conta soltanto cinque studenti!

Che la scuola agraria slovena non fosse mai stata necessaria, lo sapevano anche i passerii, e che per cinque scolaristi si abbia a stipendiare direttore, maestro e amministratore, è, diciamo pure, ridicolo.

A Nabresina, invece, non si volle mai per moltissimi apprendisti italiani, istituire una scuola professionale di perfezionamento per scalpellini, e nessuno mai alla Dieta toccò da vicino la questione.

I deputati italiani dovrebbero chiedere, basandosi sulla legge, l'abrogazione della scuola slovena che qui si volle piantare, perchè del tutto inutile e non corrispondente ai bisogni della provincia. Se qualche sloveno vuole frequentare scuole agrarie slovene, gli si dia uno stipendio, ma scuole agrarie slovene, qui, sono del tutto superflue.

Le canzonette popolari. — Sabato sera, all'«Unione Ginnastica» vi era un'animazione straordinaria per il «concorso delle canzonette popolari».

Tre erano state scelte dalla Giuria per essere musicate, di cui due in dialetto goriziano ed una in friulano. La prima delle tre *Gorizia sciava?* venne preferita da due fra i nostri musicisti; un altro prescelse la canzonetta *Xe inutile* ed il terzo *Chiara Ninina*.

Quando venne l'ora di cantare, l'attenzione si fece intensa; le simpatie erano dapprincipio divise fra la prima e la seconda composizione. Ma poi si accentuarono sulla seconda, e così fortemente che essa finì per raccogliere una grandissima maggioranza di voti.

Fu allora proclamato il nome dell'autore della musica (quello della poesia si ignora tuttavia) che è il signor Leonardo Vinci, un giovane ventenne, studente di Università. Grandi applausi scoppiarono nella sala.

Ecco il testo del vibrato ritornello:

« Maramo, cari borloni,
Ritorno pur a Salcan,
Che a Gorizia benedetta
Tutto, tutto xe italiano! »

Giustizia vuole si dica che anche le altre due canzonette furono applaudite e che quella in dialetto friulano fu egregiamente cantata dal dilettante tenore signor Crall.

Cormons, 30 gennaio. — Cermone patriottica. — Sabato sera, la Società operaia dava la sua festa da ballo a vantaggio del fondo invalidi. La sala riccamente addobbata era straordinariamente affollata. Vi intervennero tutte le altre società locali invitate. Intervenne pure il Podestà.

Più tardi la Direzione della Società Operaia invitava a una boccicherata i rappresentanti degli altri sodalizi; e il vice presidente Angeli, prendendo la parola, ringraziava gli intervenuti che colla loro presenza vollero dimostrare affetto al democratico sodalizio. Gli rispose il podestà barone Locatelli dichiarandosi sempre pronto ad aiutare la classe lavoratrice, che ha il diritto di pretendere l'appoggio di tutti.

Sorge il dottor Fabbrovi in nome della « Lega Nazionale » per portare un saluto alla classe operaia, alla quale spetta l'avvenire; e ricorda che anche nel lavoro non si deve dimenticare la nazionalità, perchè tutti, per i tempi che attraversiamo, dobbiamo essere superbi di chiamarci d'anziano a tutto il mondo italiani, veri italiani.

Rammenta ancora che al Congresso di Trieste il nostro Podestà barone Locatelli presente, si associava alle proteste generali, e che alla sera dal suo palco in teatro sventolava in segno di giubilo la sua perzuola ogni qualvolta dal proscenio partiva qualche frase o cenno sull'italianità nostra. Il Podestà dichiara di essere tutto ciò vero e dice di essere noto italiano, di mantenersi italiano e di difendere sempre l'italianità dei nostri paesi. Applausi generali da tutto l'uditorio.

Seguono altri brevi discorsi e si finisce coll'ineggiare alla generale concordia, e il Podestà con felice pensiero porge, desideroso dell'unione, la sua destra a tutti i presenti, amici e nemici personali. Analogamente invitato, il Podestà dichiarò di inscrivere quale socio al gruppo della nostra Lega.

Da questo accordo, avvenuto in un ambiente popolare, è lecito trarre i migliori auspici.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure riparazioni d'armi, Specialità « Carbur » « Caglio » « Calorante » per Burro e Formaggio, qualità extra.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiavalute, R. Privilegiata speciale, piazza V. E. — Udine.

Cronaca Cittadina.

Il nuovo vocabolario friulano e un incoraggiamento della Provincia

La Deputazione Provinciale, nella sua ultima seduta ha deliberato l'acquisto di cinque copie del Vocabolario Friulano, che il prof. comm. Giulio Andrea Pirona riesciva, prima della sua morte, a compiere. Questa deliberazione della nostra Deputazione Provinciale suona incoraggiamento alla stampa di un'opera che — non esitiamo a dire — onorerà la nostra Provincia non meno che la memoria del benemerito il quale vi dedicò tanta parte della sua vita.

Poichè non si deve — come (a quanto ci consta) taluno fece, — credere che il vocabolario del quale ora si sta ventilando la stampa, sia il medesimo che già fu stampato quasi una trentina di anni fa. Il vocabolario che l'editore Domenico Del Bianco si accinge a pubblicare è affatto nuovo e riuscirà per lo meno il doppio del già stampato. A questo, attese l'abate Jacopo Pirona, coadiuvato anche dal nipote prof. comm. Giulio Andrea; il nuovo, invece, fu con lunghi e costanti e pazientissimi studi compilato dal professore Giulio Andrea, dopochè il Ministero aveva bandito un concorso per vocabolari dialettali, e ottenne anzi al concorso medesimo il premio di lire mille benchè, allora, il lavoro fosse incompleto, e l'illustre uomo riuscisse a completarlo negli ultimi giorni della sua vita.

Camera di commercio.

Concorso per borse di pratica commerciale all'estero. — E' aperto un concorso per esami o per titoli a 5 borse nazionali di pratica commerciale in piazze dell'India, del Giappone e del Brasile. L'ammontare massimo di ciascuna borsa, al netto della tassa di R. M., è di lire 5000 in oro. Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo della Camera di commercio, una domanda al Ministero di agricoltura industria e commercio entro il 28 febbraio. La domanda dev'essere corredata, fra altro dei seguenti documenti: diploma di licenza della sezione commerciale o della sezione di ragioneria conseguito in una delle tre Scuole superiori di commercio del Regno; certificato di aver fatto pratica del commercio per almeno un anno.

Gli esami saranno dati a Roma il 10 marzo 1899.

La borsa è accordata per un biennio, può tuttavia essere continuata nel terzo anno in via eccezionale.

Per maggiori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Il primo ballo alla Società «Unione».

— Quante saranno?... Poche, già: la prima serata di danze... poi, ci sono altri balli...

Con questa prevenzione, i soci si recavano iersera al primo convegno per danze, indetto dalla Società «Unione». E invece, nella bella sala tepente e inondata di luce, tutta una vaga fioritura di gentili dame e di leggiadre signorine: una quarantina, circa, tra le più vaghe e graziose, le quali ancora più affascinanti apparivano negli abbigliamenti che ne incoronavano il corpo flessuoso.

E le danze si seguivano piene di brio, al suono di bene composta orchestra diretta dall'esimio maestro Verza. Ed era, negli intervalli, un allegro cicalcio ed un frequente sorridere, che palesavano l'intima compiacenza per quel ritrovo geniale. E tanto ci si divertivano tutti, che le 5 di stamane parvero sopravvenute prima dell'ora, per un dispetto degli orologi; cosicchè ben a malincuore la bella sala tepente fu abbandonata — con un rimpianto, con un vivo desiderio...

Questo lieto principio è sicura promessa che le altre due feste riusciranno splendidamente.

Un tenore perseguitato.

Il calzaio Giovanni Mauro d'anni 22, di via Treppo n. 54, ha una granece propensione per il canto, ma è piuttosto timido; epperò fa le sue prove di notte, quando non c'è gente per le vie, quando tutti sono a dormire.

Le guardie di città, che non sentono la passione per la divina arte del canto, lo dichiararono iersera in contravvenzione per i soliti schiamazzi notturni. E poi si venga a parlare di libertà!

Le irregolarità postali di Magnano.

Il giovane che si sarebbe reso colpevole della manomissione di raccomandate, a Magnano, è certo Elio Fasolo, figlio di quel portatore. Trattarebbesi di una raccomandata contenente cinquanta lire, diretta ad una tal Revelant e proveniente dall'estero. (Vedi cronaca provinciale).

Corse delle monete.

Fiorini 224.50 Marchi 132.50
Napoleoni 21.45 Sterline 27.05

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 gennaio a L. 107.60.

Il ballo e l'idea nazionale a Udine.

Giovedì or sono il cronista elogiava l'impresa del «Minerva», la quale aveva deciso d'erogare una parte dell'utile lordo del penultimo Veglione a vantaggio della sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Ed un corrispondente augurava che l'esempio fosse seguito in tutte le feste, sociali o pubbliche, di quest'anno.

Occorre infatti che — come avviene al di là del Judri — il pubblico s'abitu a non lasciar passare occasione propizia senza offrire il proprio concorso alla santa causa dell'integrità nazionale.

«E' tempo — scriveva in questi giorni la Gazzetta di Torino — è tempo di farsi valere, di non addormentarsi più in un esiziale ottimismo: la guerra all'elemento italiano è divenuta in Austria più pervicace e sistematica; e ci vorrebbe non aver sangue nelle vene, qualora non si reagisse per difendere la nostra civiltà.»

Questo concetto, almeno a Udine, e principalmente a merito del Comitato locale della «Dante Alighieri», sembra sia entrato nella coscienza dei migliori cittadini, ma esso deve entrare anche nella coscienza del popolo. Ed è perciò che ci piace l'atto generoso dell'impresa Vernier, atto che — non dubitiamo — sarà accolto da tutti con favore intervenendo al Veglione di domani sera.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana.

Incaricati di raccogliere le offerte:

A Udine: Sindaco e Dep. Girardini, Maggiore Generale com. d. la Brigata, Colonnello reg. Saluzzo, Colonnello reg. fantaria, Colonnello del Dispartito, cav. Cotta Intendente di finanza, prof. Misani preside del R. Istituto tecnico, prof. Dabala preside del R. Ginnasio Liceo, prof. Lazzari direttore Scuole tecniche, prof. Caiola direttore Scuole normali, Grasselli direttore Istituto Uccelli, Gaggiotti e Berghini, studenti Istituto tecnico, Zuliani, studente Liceo, dott. G. di Caporacco seg. Deputazione prov., A. Tocchio R. Tribunale, A. Marfiliere R. Poste, E. Pagnutti R. Prefettura, Ing. Bubba Uff. Genie Civile, Direttore Banca d'Italia, Direttore Banca di Udine, Direttore Cassa di Risparmio, Direttore Banca popolare friulana, Costantini cassiere Banca Cooperativa d'Adassio, Capo stazione principale, Direttore: tramvia a cavalli, Direttore tram Udine-S. Daniele, negoz. Bardusco, Baroli Gambalera, Morotti Achille, Tosioli, f.lli Saltrame, De Panis, caffè Corazza, Doria, Nuovo, Nava, bottigherie Gancio, Gori, Palma, Bianchi Giuseppe, Sbonzi Raffaele, Battistini Romeo, Valentini dott. Gualtiero, Conti Luigi, Bortoluzzi Lorenzo, Marcovich cav. Giovanni, Muratti Giusto, Manfredi Guido, Malossi cav. Fr., Fracassetti prof. Libero, Doretto dott. Virginio, Romano dott. G. B., De Candido, Sella, Drulin Angelina, Società insegnanti elementari, Società Reduci, avv. Vincenzo Casasola, Sponghia Luigi.

A Portogruaro: prof. Scaramelli, Zenari Ing. Aristide — A San Daniele: dott. Vidoni, dott. Liberale Celotti — A Tolmezzo: Siorchia Nigris avv. Michela — A Ampezzo: Nigris Onaido — A GORIZIA: Fulvio Giovanni, prof. Rigotti ispett. scolastico — A Palmanova: dott. Stefano Bortolotti — S. Giorgio di Nogaro: dott. Giuseppe Celotti — Latisana: avv. Emico de Thozelli — Oderzo: Domenico Ballico — Spilimbergo: avv. cav. Fr. Conzatti — Sacile: Giuseppe Lucchia — Tarcento: Morgante cav. Lanfranco, dott. G. B. Graziani, Perinatti avv. cav. Luigi — Tricesimo: Sbulu — Segnao: cav. Zoz Anselmo — San Pietro al Natone: Linda Francheschi — S. Vito al Tagl.: Zuccheri Emilio — Valvasone: Marzoni dott. Carlo — Ordovado: Nonis Guglielmo — Canova: Chiaradia comm. Emidio dep. — Dignano: Corradini Monaco Ettore — Riva d'Arcano: d'Arcano cav. Orazio — Sesto al Reghedo: Franchi conte Gustavo deputato — Pagnano: Rizzolatti Gio. Batt. — Buttrio: Tomassini Giacomo — Maniago: dott. Giulio Cesare — Luit (Carnia): dott. Arturo Magrini — Nimis: Corvetta Ing. Giacomo, Mini dott. Pietro — Buia: Niccolosi Andrea — Fagnago: Sandri Luigi — Osoppo: Giacomo Di Tonia — Villa Santina: Venier Giusto — GORIZIA: avv. Dino Presani.

Saranno pure pregati di raccogliere offerte specialmente nei propri stabilimenti:

Comm. Marco Volpe, cav. Luigi Braidotti, avv. Luigi Barbieri, Direttore del Cotolide Udinese, Direttore delle Ferriere di Udine, G. B. Spezzotti, G. B. Volpe, Luigi Bardusco, Direttore filanda Frizzi, Giovanni Pantarotto, Lorenzo Morrelli, F. G. Paruzzi, Direttore filanda Giamonelli, Ottone Carrara, Girardi e N. M. Arturo Malignani, Girolamo d'Arcano, Angelo Azzini, G. B. Degani, Cav. Uff. Carlo Keckler, G. Muzza Magistrali e G. P. Marung e figlio, C. e N. F.lli Angeli, cav. Guglielmo Masti direttore Cotolide Amman, avv. Luciano Galvani, cav. Federico Maraglio, Giuseppe Vuga, Direttore fornaci di Pagnano, cav. Giacomo Gabriel, cav. Daniele Strolli, Dante Lussier, cav. Ugo Luzzatto, Biagio Moro, Anton Brunch, Alessandro Mongiat, Luigi Armellini, nob. F. Masotti Venier, Giuseppe Zecchin, Guglielmo Montegugnon, Eugenio Centarzi, Giuseppe de Carli, Giuseppe Brolli.

Saranno pure officiate altre persone della Provincia.

KRAPPEN.

Alla Pasticceria Dorta e Comp. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Krappen caldi.

Carnevale.

Ballo del Circolo Operaio. — *Fervet opus...* Il sig. Emerico Cominotto si butta in quattro... per far riescire splendidamente l'ormai tradizionale ballo del Circolo operaio che avrà luogo sabato venturo nella Sala Cecchini.

Non parliamo degli addobbi, che sotto l'abile direzione del sig. Cominotto devono riescire artisticamente sfarzosi.

Sul concorso è certezza di ottimo risultato, poichè questo ballo è mosso da numerosissime richieste appena spunta la stagione carnevalesca.

Buon divertimento a tutti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti il Tribunale nella prima quindicina di febbraio 1899.

1. Varaldi Angelo, furto, Colussi Regina, furto, difensore Driussi; Micoli Agata, furto, dif. Forni; Fantini Gerardo, esercizio arbitrario, dif. Baschiera; Facchin Giuseppe, oltraggi, difensore De Thieilli.

3. Romeo Alfredo, falso; Faidutti Francesco, Bonanni Luigi, contr. editto stampa; Pidutti Domenico, lesione, dif. Tamburini; P. cilli Regina, ingiuria, dif. Cicchi; Chiarocci Giuseppe, oltraggio, dif. Baschiera.

4. Zanier Giovanni, appropriazione indebita; D'Agostinis Felice, id.; Ciututti Natale, id.; Puppin Giovanni, furto ed oltraggi, dif. Feruglio.

7. Massimo Antonio, truffa; Tuzzi Giacomo, bancarotta; Orsetti Agostino, truffa; Liberale Antonio, furto, difensore Forni.

8. Chiavon Luigi e C., appropriazione indebita; difensore Franceschini; Dolso Mattia e Com., lesioni, difensore Lettenburg.

9. Specogna Giovanni, Cossetti Pietro, Tavian Maddalena, Borgi Anna, Michelini Clementina, tutti per contrabbando, ed il primo anche per violenza, difensore Nardini.

10. Castelli Vittorio, truffa; Ciututti Angelo, sp. biglietto falso; Orsaria Agostino, lesione, difensore Levi.

11. Bortolotti Sante, bancarotta; Tonisso Candido e C., furto; Querino Martiniano, abuso mezzi correz.; Buttolio Antonio, truffa; Bianchini G. Batta, viol. vigil., dif. Nardini.

13. Luit Santo, truffa; Adamo Gabriele, Simeoni Federico, Casasola Giacomo, Pignani Giuseppe, Arrivabene Anselmo, Missan Giuseppe, Fasso Ermacora, De Marco Angelo, tutti reitenti alla leva, dif. Billia.

14. Duriavigh Michele, Prezza Caterina, Bressano Anna, Bernardis Maddalena, Sonor Angelo, Cardinale Caterina, tutti per contrabbando, difensore Ballini.

15. Venier Domenico e C., Comand Valentino, Zussino Angela e C., Merlino Maria, Dorigo Arnaldo, Tomasino Giuseppe, Vogrig Maria, Osson Luigi, tutti per contrabbando, dif. Billia.

PRETURA DI PORDENONE.

Giurisprudenza in tema di caccia.

In seguito ad una circolare del Commissariato di Pordenone, comunicata a tutti i sindaci e a tutti i comandanti le stazioni dei RR. Carabinieri del Circondario, furono elevati parecchi verbali di contravvenzione contro persone che uccellavano a pispole minute della licenza per caccia vagante con panie, anziché di quella per caccia fissa.

E' a notarsi che per esercitare la prima si pagano soltanto 6 lire; e per esercitare la seconda se ne devono pagare 20.

La divulgazione della circolare e l'accertamento delle contravvenzioni suscitavano vive questioni fra i moltissimi cacciatori della Provincia, e della cosa nello scorso autunno si occuparono parecchi giornali del Friuli.

Nelle Preture dipendenti dal Tribunale di Pordenone la maggior parte delle cause penali in argomento furono discusse — tanto prima come dopo la circolare — dall'avvocato Gio. Batta Cavarzerani, competente nella materia per pratica e per dottrina.

I Pretori di Maniago, di Aviano e di Sacile confermarono con elaborate sentenze la vecchia e costante loro giurisprudenza, giudicando doversi considerare caccia vagante quella che viene esercitata con albertelli secchi a panie.

Per conseguenza in ordine alle denunciate contravvenzioni pronunciarono sentenze di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Era oscillante la giurisprudenza della Pretura di Pordenone.

Venerdì 27 corr. comparvero avanti questo Pretore i signori Prinacé, Fedrigo, e Brusadini, quali imputati di contravvenzione alla lettera i della tabella sulle concessioni governative per avere uccellato in prateria a pispole (fiste) essendo muniti soltanto della licenza di cui la lettera k per caccia vagante.

Il Pubblico Ministero domandò la condanna del giudicabili. L'avvocato Gio. Batta Cavarzerani, in base alla perizia defensionale, chiese dichiarazione di non luogo a procedere.

Il difensore produsse in atti una dozzina di sentenze pretoriali di non luogo a procedere, e produsse pure delle stampe antiche, ove sono descritte uccellando fisse e uccellando vaganti; ma la più importante produzione fu certo quella di due sentenze della suprema Corte di Roma — a relazione di Tancredi Canonico — nelle quali è fissata la massima che la caccia con albertelli secchi a panie rientra nel novero delle caccia vaganti.

L'egregio pretore Farlati — parzialmente modificando l'ultima sua giurisprudenza — assolse gli imputati, per non essere stato provato che il genere di caccia esercitato dagli stessi esaurisse gli estremi della atabilità.

Voci dei privati.

A proposito di veglioni.

Ci scrivono:

Sono stato al ruscitissimo ballo sport e ve ne informo per cogliere occasione di rilevare un inconveniente, che credo moltissimi, i quali frequentano in feste simili il *Minerva*, avranno certo lamentato. Ed è questo: che l'aria che entra dalla porta d'ingresso del teatro, costituisce un serio pericolo per la salute delle persone, che si trovano nella sala d'accesso alla platea e alle scale dei piani superiori.

E' strano anzi che gli igienisti non se ne siano mai occupati.

I ballerini, come ognuno sa, uscendo trafelati a cagione delle danze dalla platea, si fermano in questa sala, ove trovano un rapido cambiamento di temperatura. Siccome poi il più delle volte tutti i siti sono occupati, così alcune coppie sogliono sedersi per riposare o chiacchierare sui divani a fianco dell'ingresso (sono infatti sempre affollati) e allora sono esposti a una forte corrente d'aria.

Non vi dico come si debba rimediare a questo inconveniente, che la bisogna spetta ai proprietari del teatro; solo invoco che lo si faccia, ed a mio nome lo invocano tanti ballerini e anche ballerine.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 30. La settimana s'inaugura con un mercato animato e con molte ricerche che riguardano ogni genere di seta.

I detentori hanno generalmente rialzato le loro pretese, chi più chi meno, e ciò costituisce una difficoltà per la definizione di molti affari.

Quelli che si concludono dimostrano tuttavia il buon andamento delle sete e come i prezzi gradatamente aumentano, anche coll'accettazione dell'acquirente.

Domandati più di tutti sono sempre i titoli fini, nonché le buone greggie per telaio e per l'America. I lavorati seguono la medesima via.

Il sistema tributario svizzero.

Si crede generalmente che nella Svizzera si paghino meno imposte che negli altri paesi. E' un errore.

Il bilancio svizzero del 1896 porta una spesa di L. 148,795,500. In media è una spesa di L. 48,95 per abitante, la quale si forma da un massimo di L. 82 che si paga a Ginevra ed a Basilea, ad un minimo di L. 27,81 per abitante, come si paga nel cantone di Uri.

Le dogane svizzere rendono da sole 46 milioni, una media di L. 15,20 per abitante, mentre questa media in Francia è di L. 10,40, in Germania di L. 9,30 ed in Italia di L. 8.

Ma la Svizzera colpisce soltanto i generi di lusso, e rispetta i generi di prima necessità, sicché pane, petrolio, sale, zucchero, caffè, vi costano assai meno che altrove; e tassando fortemente il superfluo per rispettare il necessario, si ha la conseguenza che lo Stato incassa di più, ed i bisogni della vita costano meno che in tutti gli altri paesi d'Europa.

Tanto per variare.

Un uomo primitivo. — L'illustre sig. Laskowich, professore d'anatomia normale nella Università di Ginevra, ha presentato agli studenti un fenomeno veramente curioso: «Un uomo primitivo» completamente coperto di peli dalla testa ai piedi.

Il dotto professore colse l'occasione per fare una sapiente lezione sul sistema peloso; indicando le principali anomalie, e le modificazioni patologiche di cui questo essere è affetto. Disse essere questo un caso di ipertrofia generale.

La pelle di questo selvaggio è assolutamente invisibile stante la massa di peli di cui il corpo è coperto; il dorso è rassomigliantissimo a quello d'una capra. E' d'una intelligenza limitatissima. E una suoni inarticolati e gutturali che non hanno nulla d'umano. Ha le movenze dell'orang-outang.

Le miniere di petrolio. — Sulla genesi del petrolio, il professor M. B. Zuber, nel suo *Zeitschrift für praktische geologie*, procede per una ipotesi tutta diversa da quella generalmente ammessa fin qui. Egli opina che i carburi d'idrogeno fossili siano d'origine organica, vegetale ed animale, probabilmente derivati dalla decomposizione delle parti grasse in seguito alla fermentazione putrida della cellulosa. Inoltre, sempre secondo il parere del prefato autore, anche le acque salmastre agiscono differenzialmente da quelle potabili ed alcaline sui depositi primitivi; le prime dando origine alla orkerite (cora minerale) ed all'olio di pietra, e le seconde al gas ed alle varie specie di carbone di terra.

La maggior parte dei depositi di petrolio sono locali, non essendosi trovate finora tracce di vene importanti per deflusso e portata.

Le reazioni primarie pare che si manifestino tra le argille e gli schisti,

mentre il prodotto finale, trasudando, si raccoglie sopra gli strati di gres.

Però, questa nuova ipotesi non ha ancora detronizzato la vecchia nel regno della geologia.

Per gli spezzati d'argento.

Venne distribuita la relazione dell'on. Schiratti sul progetto per il ritiro dei buoni di cassa che verranno sostituiti con gli spezzati d'argento, rimessi in circolazione.

La commissione modifica il progetto del ministero, fissando al 31 dicembre del 1901 il termine per cui i buoni di cassa cesseranno di aver valore, diminuendo dal 3 al 2 per cento il quantitativo delle monete divisionali che potranno far parte delle riserve metalliche degli istituti d'emissione.

Nuovi, più larghi accordi commerciali colla Francia?

L'Agenzia Italiana dice: Informazioni di buona fonte assicurano essere abbastanza inoltrate le pratiche per una ulteriore estensione degli accordi commerciali colla Francia.

Per ora esse si limitano alle sete ed a qualche altra voce libera; ma è nell'intendimento di entrambi i Governi di preparare una base assai più larga di accordi commerciali.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci a di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre lire 4,50.

Per i Soci all'estero, annue lire 36, semestre e trimestre in proporzione.

Numeri separati.

Non saranno spediti, se non verso pagamento anticipato con francobolli o cartolina postale.

Notizie telegrafiche.

Fra ricattatori e carabinieri.

Sassari, 30. I fratelli Pischedda ricattati a Nughedu San Nicolò furono liberati.

Più tardi fra i ricattatori e i carabinieri avvenne un vivissimo conflitto in territorio di Bultei.

I ricattatori si internarono nella foresta, ove i carabinieri li accerchiano.

I Reali in Sardegna.

Roma, 30. Una Commissione composta dal sindaco, dai presidenti del Consiglio e dalla deputazione provinciale, dal rettore dell'Università di Sassari, presentata dal prefetto Cassis, invitò il Re a presenziare alla inaugurazione del monumento al Vittorio Emanuele, fissata nella primavera prossima.

Il Re accolse l'invito, che gli fornirà occasione di sciogliere l'antico desiderio di visitare la Sardegna.

Come avvenne la rissa.

Algeri, 30. Ecco i particolari delle risse avvenute ieri a Philippeville: Alle tre pom. in una osteria si impegnò una discussione fra alcuni italiani ed alcuni tirailleurs indigeni. Segui una rissa. Quattro soldati e due borghesi rimasero feriti.

Alle sei pom. un gruppo di tirailleurs indigeni, percorrendo il quartiere italiano, molestò alcune persone provocando una rissa in cui un italiano rimase ucciso e quattro italiani feriti leggermente. La calma fu completamente ristabilita alla otto pomeridiana.

L. DEI MONTICCO, gerente responsabile.

AFFANNO

Prog. signor CARLO ARVALDI

Faro Bonaparte 35 — Milano

Unito al mio amico ammalato lo rendiamo lodati ringraziamenti, per suo miracoloso Lignone antiasmatico Arvaldi inviato, il quale è stato un'acqua battuta sul fuoco contro l'asma bronchiale di cui egli soffriva, dimostrandoci l'asma è sparita, la tosse cessata e gran appetito procurato. Essi si ritiene completamente guarito. Si fanno vivi voti al Cielo affinché una viva eternamente per bene dell'umanità sofferente.

DE SARNO GAVINO, — Impiegato casa postale. — Gaeta.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscopi Postali della N. G. I.

Comunicato.

Il sottoscritto avverte chiunque possa avere interesse che, venne sciolta la Società Fenili e Calamari; premiata Cartiera-Udine-Basaldella, e che la medesima, fino dal 1.º corr., venne assunta esclusivamente dallo stesso e che perciò continuerà sotto il di lui nome soltanto.

Desso nulla ometterà per servire inappuntabilmente la sua clientela come per lo passato.

Nel mentre prega d'indirizzare le corrispondenze al solo nome del signor Pasquale Fenili premiata Cartiera Basaldella (Udine) non riconoscerà nessun pagamento che non sia fatto a lui direttamente.

Udine, 5 gennaio 1899.

Pasquale Fenili.

Tipografia Cartoleria

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco

per Manifatture, Coloniali, Farmacie, ecc.

SCATOLE CON CARTE E BUSTE

Cartoncini per corrispondenza

Album e cartoline postali illustrate

Unici depositari in Udine

dei parafanti igienici «Angenschütz»

utilissimi per gli uffici pubblici e privati

D'affittare

N. 5 appartamenti civili con corti, orto, tettoie, acqua. Via Sottomonte n. 15 - 19 - Case rimesse a nuovo. Rivolgersi n. 8 Piazza Vittorio Em.

STALLO e noleggio cavalli.

Il sottoscritto si tiene onorato di avvertire che ha assunto in sua conduzione lo STALLO DEL PORTONE in via Louaria N. 4. Egli poi dà buoni cavalli a nolo con vetture d'ogni genere a prezzi da convenirsi.

GIOVANNI PRAVISANI detto Magnas

VINO AMERICANO

E

VINO BIANCO "Verduzzo"

PRODOTTO NEI FONDI

DI RAYOSA E SAVORGnano

Per acquisti — presso il sig. Gio. Batta Shuciz — TRICESIMO — Piazza Maggiore.

ALL'ELEGANZA

per la stagione del Carnevale

Trovati ricchissimo assortimento STOFFE per toilettes da sera.

Si noleggiavano eleganti DOMINÒ da Signora e da Uomo, in raso finissimo, a prezzo convenientissimi.

Ida Pasquotti - Fabris

UDINE

Chiaromonte Pascuttini

Liquore di piante aromatiche Alpine DELLA Ditta L. PASCUTTINI e figlio FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1898.

- Diploma e medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898.
- Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.
- Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine LUIGI PITTONI

OCCASIONE con sole Lire 9.75 acquistando

N.º 12 Piatti bianchi fini festoni:
 » 6 Zuppiere »
 » 6 Piatti da frutta »
 » 6 Bicchieri ottangolati
 » 6 Bicchieri
 » 1 Soliera di vetro
 » 6 Chioschere PORCELLANA decorata
 » 1 Lampada petrolio a mano od in cambio
 » 1 elegante Bottiglia per camera (3 pezzi)

PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE VETRE - PORCELLANE Tappeti e Nettare di cocco Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo, su convalescenti di malattia».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sergente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

A Tarcento

e precisamente in prossimità alla Stazione ferroviaria

d'AFFITTARSI ed anche VENDERE

un Villino che può servire anche ad uso albergo con o senza mobili.

Per trattative rivolgersi al proprietario

Capellari Bortolo

UDINE (BALDASSERIA)

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

PEL MALE DI CAPO
usate le
RIMEDIO INFALLIBILE
C. BONAVIA FIGLIO IN BOLOGNA
CONCESSIONARI

Venditori in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI & C. Milano-Roma.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

IL PAIN EXPELLER
L'Unico Capsel Compositum della Farmacia Richter di Praga
a un rimedio sovrano nelle Stitiche, do-
lori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc.
Calma istantaneamente i dolori, rinforza
i muscoli, riduce la breve tempo la salute.
Quindi va caldamente raccomandato a
tutte quelle persone che soffrono di tali
malattie.
Si versa circa un cucchiaino da caffè
sulla palma della mano e si frega con
forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.
Sono da rifiutare le boc-
cette che non portano
« l'Ancora » come
marca di fabbrica. Da-
posto esclusivo per l'Italia nella rinomata
FARMACIA REALE
Filippuzzi - Girolami
Via del MONTE - Udine - Via del MONTE
Prezzo per una boccetta piccola L. 1.50
» » » mezzana » 2.50
» » » grande » 3.25
per spedizioni aggiungere le spese di porto.
Pagamento anticipato o verso assegno.

IGIENE E ANTISEPSI DELLA BOCCA
Non impiegate che :
LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA
BOTOT
SOLA APPROVATA dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI
Esigete la Firma : *Botot*
L'INDIRIZZO : 17, Rue de la Paix, PARIS
DEPOSITO ALL'ESPORTO PER L'ITALIA : A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova.

ELISIR "ATHENA"
Contro il male di stomaco, inappetenza e gastricismi
UN BICCHIERINO
è sufficiente per far cessare immediatamente i dolori
Numerosi attestati comprovano l'assoluta efficacia dell'
"ELISIR ATHENE"
Lire 2.50 al flacone presso le principali farmacie
e direttamente dal preparatore ANTONIO VICENTINI - FARMACIA ALLA
PIGNA - VICENZA. — aggiungendo 60 cent. per porto a mezzo postale.
Esclusivi incaricati per la vendita all'ingrosso :
M. ASSERETO e C. — PADOVA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — Via Aquileja N. 94. — UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

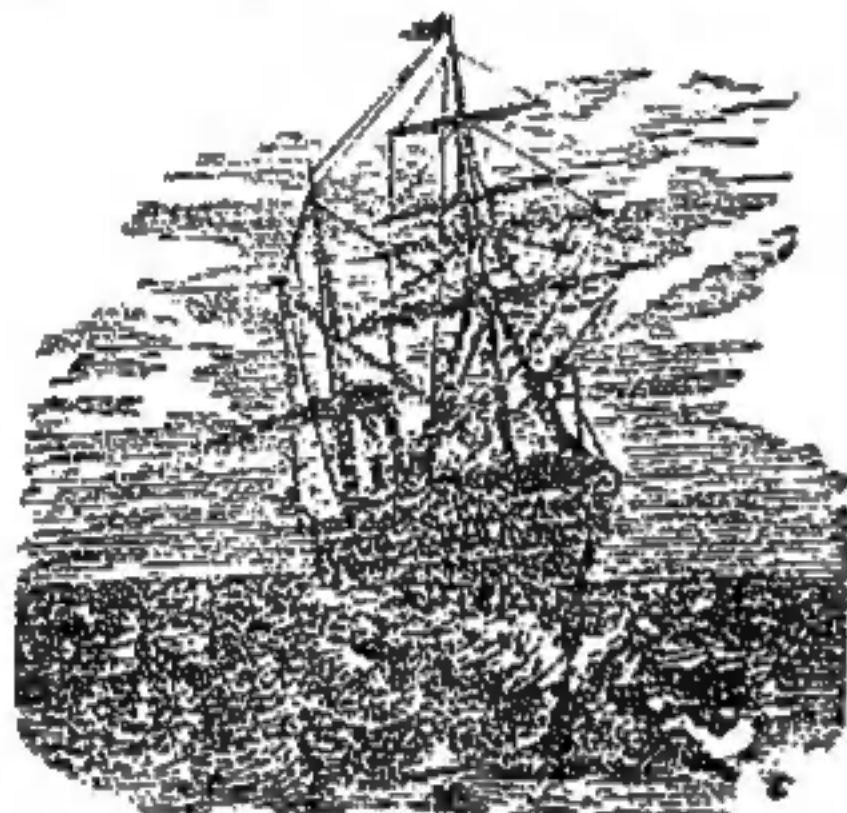
Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » 1838.

CAPITALE:

Sociale L. 60,000,000
Emesso e versato 33,000,000



Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

Linea direttissima regolare celere
il 3 d'ogni mese
da GENOVA a NEW-YORK
il grandioso postale
SEMPIONE
partirà il 3 febbraio 1899.
Prezzi eccezionalmente ridotti
per passeggeri di IIIa classe

15 FEBBRAIO 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
Tonnellate 6000
1 MARZO 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N. PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata non rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di I. e II. classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arziati, con ciascuno il proprio materasso e cucciolletta.
I suddetti Austro-Ungarici viaggiatori sulla ferrovia in III. classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Spe-
ciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto del biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto.
Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettiamo merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Parotti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Province del Veneto — Via Aquileja N. 94 — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Poste.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pre-
terio di guidarli a noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si procurano abiti e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO
PADOVA, VENEZIA, ROVERETO.

Ritribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggeri uniti in comitiva di IIIa classe godranno per il solo passaggio personale in ferrovia
Udine Genova — il ribasso del 50,0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
M. 2.15	7.15	D. 4.45	7.45
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.40	17.15
O. 15.20	18.20	M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.25	23.05	O. 22.25	2.45

da Udine	a Portogruaro	da Portogruaro	a Udine
O. 6.12	8.55	O. 6.10	9.15
D. 7.58	9.55	O. 9.18	11.05
O. 10.35	12.30	O. 14.39	17.05
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.55	20.45	D. 18.19	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.15	10.37	M. 9.15	12.55
M. 16.42	19.45	D. 17.35	20.15
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.15
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.55	16.27	M. 16.47	17.10
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.45

da Udine	a Portogruaro	da Portogruaro	a Udine
M. 7.51	10.15	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.45
M. 17.25	19.23	M. 17.18	19.35

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.13

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.25	8.50
9.15	11.40	12.15
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.15

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
R. A. 8.15	10.15	7.20	R. A. 9.15
R. A. 11.20	13.15	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

da Casarsa	a Spilimberg	da Spilimberg	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.15
O. 18.40	19.35	O. 17.30	18.10

Udine, Fig. — 1898 Domestico Del Mare.

STRUMENTI MUSICALI DI OGNI GENERE
e musica
DITTA ANNIBALE MORGANTE
UDINE VIA DELLA POSTA UDINE
Riparazioni, cambi, noleggi
SPECIALITÀ FURNITURE COMPLETE
per Bande musicali, fanfare, orchestre e cir-
coli mandolinisti
ACCESSORI E CORDE MUSICALI
Pianoforti Nazionali ed Esteri a corde incrociate
MECCANICA ULTIMO PERFEZIONAMENTO
GERMANICO
DA L. 580. a 750.
ARMONICHE
Ariston
Palissos Carillon ecc.
Si spedisce gratis il catalogo generale illustrato
Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91